



Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio Ufficio Scolastico Regionale per le Marche

“UN MARE PER CRESCERE IN PACE”

PROGRAMMA DI SCAMBI E GEMELLAGGI FRA LE SCUOLE E I GIOVANI DELLE DUE SPONDE DEL MARE ADRIATICO E DELLO IONIO

Premessa

Il “Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio” (costituito da 43 municipalità appartenenti all'Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Albania, Montenegro e Grecia) e le Istituzioni Scolastiche centrali e periferiche (Ministero dell'Istruzione e della Ricerca Universitaria, Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, Istituzioni Scolastiche), sono convinti che l'incontro tra le comunità civili dei rispettivi paesi e lo scambio interculturale di esperienze e di saperi organizzati in un ambito pedagogico:

- contribuiscono alla crescita economica, sociale e culturale dei popoli e del territorio rivierasco,
- promuovono la costruzione di una cittadinanza attiva e di stabili relazioni di pace,
- favoriscono il raggiungimento degli obiettivi da perseguire nell'ambito del processo di allargamento e integrazione europea.

In questo quadro, gli Enti Locali e le Istituzioni Scolastiche, coadiuvati da strutture e agenzie dell'Unione Europea, nella prospettiva di una collaborazione interistituzionale, intendono creare una forte sinergia con l'obiettivo di favorire la costruzione di reti solidali attraverso la promozione di gemellaggi, lo scambio di esperienze e di vissuti tra le scuole e i giovani che vivono nelle diverse città costiere dell'Adriatico e dello Ionio, uniti dal comune sentire il mare come spazio di condivisione e di integrazione e risorsa educativa, economica e culturale.

Il programma “Un mare per crescere in Pace” intende coordinare e consolidare i legami esistenti fra le città, incoraggiare nuove iniziative di gemellaggio tra le scuole e il mondo giovanile, attivare un quadro istituzionale di consulenza e di supporto organizzativo alle varie iniziative.

Il quadro di riferimento

Storicamente il gemellaggio fra città nasce l'indomani della seconda guerra mondiale, quando i popoli del continente europeo sentirono la necessità di avvicinarsi reciprocamente e di cooperare per ricostruire la pace. In quegli anni i primi contatti consistevano essenzialmente in scambi di esperienze nell'ambito della vita locale.

Oggi, cinquant'anni dopo, i gemellaggi tra le città – anche sulla spinta impressa dagli organismi internazionali ed in particolare dall'Unione Europea - si sono moltiplicati ed hanno assunto la dimensione di un vero e proprio movimento che collega i Comuni di vari paesi ad una rete di cittadini fitta ed organizzata.

Il gemellaggio è una scelta di solidarietà. Risulta efficace quando coinvolge non soltanto i governi e le istituzioni delle città, ma si estende alle rispettive popolazioni ed in particolare ai giovani, promuovendo una cittadinanza attiva e partecipante.

Nella Dichiarazione Finale adottata dal Congresso dei Comuni ed Enti gemellati (Anversa 2002), si riafferma che le azioni di gemellaggio devono essere potenziate al fine di:

- ✓ vivere insieme, in armonia e in uno spazio prospero e solidale; ciò suppone il rispetto e la comprensione reciproca, valori chiave della nostra società. I gemellaggi rappresentano un valido strumento nella lotta contro tutte le forme di discriminazione, razzismo, xenofobia e intolleranza; contribuiscono all'allargamento e alla valorizzazione dell'Unione Europea; promuovono la cittadinanza attiva e la democrazia locale, l'integrazione delle persone più deboli ed emarginate.
- ✓ costruire sul territorio un'Europa del benessere, rispettosa delle sue diversità attraverso la cooperazione economica, orientata ad uno sviluppo rispettoso dell'ambiente e finalizzato alla salvaguardia delle risorse per le generazioni future; ravvicinare i popoli e le persone che vivono sul nostro territorio; permettere lo scambio di esperienze e "know how", e moltiplicare, come attori dello sviluppo sostenibile, i mezzi e le risorse a disposizione al fine di accrescere il benessere dei suoi abitanti.
- ✓ realizzare la dimensione Europea e internazionale dell'educazione e del sapere; promuovere la comunicazione interculturale, rafforzare le opportunità di educazione, formazione e acquisizione di conoscenze durante tutta la vita; costruire relazioni fra le città nella dimensione pedagogica e di sensibilizzazione alla cittadinanza europea; favorire le pratiche di cooperazione fra istituzioni educative, al fine di apportare un valore aggiunto europeo ed interculturale all'istruzione.

I gemellaggi e il mondo della scuola

Il gemellaggio è un modo per partecipare concretamente alla vita delle scuole e dei ragazzi di un paese; se ne conosceranno necessità e aspirazioni attraverso la lingua, gli interessi, le abitudini, le tradizioni, le musiche, i cibi. In questo quadro potranno essere

affrontati i temi della società multietnica e multiculturale alla luce di un'esperienza reale: fare intercultura significherà allora produrre interazione e comprensione, in un reciproco arricchimento umano e culturale.

A tal fine i partner gemellati s'impegnano allo scambio periodico di materiale vario, con una scadenza da definire in base alle disponibilità di accesso alla rete internet e alle concrete possibilità logistiche del paese gemellato.

In questo senso è auspicabile che ad iniziare il gemellaggio siano le prime classi dei vari cicli per dare l'opportunità ai bambini di crescere insieme.

A puro titolo esemplificativo si possono individuare degli strumenti operativi che abbiano per oggetto:

- Temi e disegni (costumi, usanze, aspetti culturali particolari, etc.);
- Informazioni varie che riguardo la vita quotidiana e l'organizzazione della classe e degli studenti;
- Notizie e ricerche sulle proprie radici e tradizioni storiche e sulla realtà socio-culturale attuale;
- Racconti, fiabe, esperienze, domande e curiosità;
- Lettere individuali o di gruppo (tra le classi o tra i singoli studenti);
- Fotografie della classe;
- Piccoli manufatti acquistati o prodotti ad hoc dalla classe o donati dai singoli studenti;
- Momenti di formazione per studenti, insegnanti e dirigenti scolastici finalizzati allo scambio di esperienze, di metodologie e materiale didattico.

Il Mare Adriatico e lo Ionio come risorsa educativa

Esistono innumerevoli contenuti pedagogici che il bacino marittimo dell'Adriatico e dello Ionio possono offrire all'azione educativa e alle pratiche di gemellaggio. Eccone alcuni:

- Il mare: da linea di confine a spazio di integrazione. Se nel passato il mare rappresentava una linea di confine naturale e demarcazione tra le nazioni e i continenti, oggi può e deve essere “vissuto” come un'opportunità di incontro tra popoli e comunità legate da una storia ricca, da problemi e destini comuni. Si tratta di un'occasione per far crescere la cultura del dialogo, per promuovere “laboratori” di democrazia e di partecipazione nei quali costruire i futuri cittadini europei;
- Il mare come luogo della memoria e della prospettiva futura, tra le vicende della storia, della cultura e delle sfide tecnologiche. Le storie dei pescatori e dei personaggi che

hanno “vissuto” il mare, ricche di umanità, s’intrecciano e rimandano ad un patrimonio di valori e di cultura da recuperare per dare un senso alla vita di oggi;

- Il mare come microsistema da difendere, contro ogni forma di sfruttamento che non rispetta i ritmi della natura e l’habitat dell’uomo. Educare alla salvaguardia dell’ambiente e alla biodiversità come sviluppo equo e sostenibile della risorsa marina.
- Il Mare come risorsa economica e fonte di benessere: l’opera dell’uomo che trasforma la natura ed entra in un rapporto di mutua cooperazione con l’ambiente:
 - Il sistema della piccola e media cantieristica e delle innumerevoli imprese dell’indotto rappresentano una parte essenziale della storia economica delle città rivierasche, raggiungendo livelli di integrazione e di specializzazione estremamente elevati, sfida per nuovi profili professionali ed occupazionali.
 - Il sistema della pesca: il consumo del pesce, alimento altamente nutritivo, rappresenta un’importante occasione di educazione alimentare, specie tra i giovani.
 - Il Porto come luogo di interscambio fra culture ed etnie: luogo privilegiato per una educazione sensibile al dialogo e all’accoglienza, aperta alla dimensione internazionale; porta di accesso per i profughi, i clandestini, i rifugiati in fuga dalle zone di guerra, dalla fame, e in cerca di un futuro dignitoso.
- Il Mare ed il Tempo libero: la spiaggia come luogo dove trascorrere momenti di svago e di socializzazione e recuperare una dimensione di armonia con sé stessi, la natura e l’ambiente. Educare all’uso del tempo libero e del turismo responsabile, nell’ottica della valorizzazione dell’incontro interpersonale.

Ambiti di progettualità

Per incentivare le iniziative di gemellaggio e la costruzione di reti solidali tra le scuole delle città che si affacciano sulle coste del mare Adriatico e dello Ionio si suggeriscono alcune possibili azioni comuni divise in 3 macro-aree:

1. Area della comunicazione e del sociale

- Costruzione di “Web-Page” come contenitori di esperienze comuni, link forum, video conferenze, realizzati dai ragazzi delle scuole delle città gemellate (con il contributo di docenti / tecnici esperti).
- Incentivazione delle reti fra più città gemellate per lo scambio culturale: attraverso l’uso di Internet e della Posta Elettronica, favorire i contatti interpersonali e di classe e lo scambio di materiale didattico e di ricerche sulle tematiche comuni.
- Organizzazione di incontri - seminari di studio sulle tematiche comuni legate al mare come risorsa educativa, in grado di promuovere identità e integrazione dei giovani.

Partecipazione alle Azioni Socrates – Gioventù – Leonardo da Vinci - Arion (maggio 2004) e altre iniziative promosse dal Consiglio d'Europa, da attuarsi anche attraverso visite di studio e di reciproca conoscenza, contatti con scuole ed istituti per attività di mobilità e di scambio alunni / docenti. Esperienze di turismo responsabile.

- Potenziamento delle lingue comunitarie: organizzazione di Corsi di Lingua (italiano, inglese, tedesco, francese) nell'ambito delle iniziative comunitarie quali la “Giornata europea delle lingue” (26 settembre 2003), destinati agli operatori / docenti / associazioni coinvolte in attività di gemellaggio. Le scuole interessate potrebbero offrire i locali, l'uso delle moderne tecnologie, le risorse umane e professionali.

2. Area della memoria storica

- Realizzazione di ricerche storiche, documenti, interviste e produzione di materiale vario: Cd-Rom e/o video, registrazione di nastri, giornalini di classe. Scambi di materiale fra le città gemellate.
- Recupero di tradizioni storiche e rielaborazione di testi letterari legati al proprio territorio relativamente ai temi legati al programma “Un mare per crescere in pace”. La musica, l'arte, la danza e il teatro come strumento di conoscenza e di comunicazione espressiva. Approfondimenti di temi quali la multiculturalità, la pace, i diritti dell'infanzia.

3. Area della creativita'

- Realizzazione di un Concorso: crea il " logo" (logotype) delle città gemellate. Tema : "Un mare per crescere in pace” con premi messi a disposizione dai Comuni e/o da altri sponsors.

Proposte operative

Il “Forum delle città dell’Adriatico e dello Ionio” e l’Ufficio Scolastico Regionale per le Marche – Direzione Generale forniranno un supporto organizzativo e la consulenza necessari ad implementare e diffondere le reti di gemellaggio fra le scuole delle città costiere.

In particolare, verrà costituito un tavolo di concertazione per realizzare e monitorare le seguenti fasi del programma:

- iniziative di divulgazione del programma presso i paesi e le città del bacino adriatico e ionico;
- realizzazione di un Banca dati delle scuole di ogni ordine e grado presenti nelle città interessate dal programma e messa in rete di informazioni e documentazione rilevante per la realizzazione del programma;

- consulenza e assistenza in materia di presentazione di richieste di finanziamento presso l'Unione Europea, il Consiglio d'Europa ed eventuali altre agenzie o istituzioni nazionali e internazionali;
- coordinamento e realizzazione di due momenti di confronto e valutazione del programma;
- coordinamento del Concorso dedicato al logotype;
- possibilità di organizzare una mini olimpiade per i ragazzi delle città gemellate del bacino adriatico-ionico nel 2004, anno europeo dello sport.

Risorse

Per le scuole dei Paesi già appartenenti all'Unione Europea o in fase in ingresso (Italia, Grecia, Slovenia) verrà incentivato il ricorso alla progettualità Socrates – Comenius - Leonardo da Vinci, Gioventù, Arion ed altre Azioni Congiunte comunitarie in genere.

Nel caso dei Paesi extraeuropei si cercherà di attivare linee di finanziamento diverse messe a disposizione dal Consiglio d'Europa o da leggi nazionali (es. Legge n. 84/2000 ed altre):

Gli Enti Locali non mancheranno di sostenere le iniziative con proprie risorse così come l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche – Direzione Generale non mancherà di verificare presso il MIUR –Dipartimento per lo Sviluppo delle Relazioni Internazionali Uff. IV, dal Consiglio d'Europa, dall'INDIRE- Firenze (Ex BDP Agenzia Nazionale Socrates) o ancora dall'ISFOL Roma, ulteriori opportunità di sostegno finanziario.

La ricerca di risorse umane, professionali e finanziaria sarà rafforzata dalla messa in rete delle esperienze.

Ancona, 18 settembre 2003 (Italy)

Nota

Le città che fanno parte del Forum delle città dell'Adriatico e dello Ionio sono:

Italia: *Friuli Venezia Giulia:* Trieste, *Veneto:* Venezia, Chioggia, *Emilia e Romagna:* Cesenatico, Ravenna, Rimini, *Marche:* Pesaro, Fano, Senigallia, Ancona, Civitanova Marche, S. Benedetto del Tronto; *Abruzzo:* Pescara, Termoli; *Puglia:* Bari, Molfetta, Barletta, Brindisi, Tricase, Torchiarolo, S. Pietro Vernotico, Manfredonia; *Basilicata:* Taranto

Slovenia: Koper;

Croazia: Dubrovnik, Ploce, Pula, Rijeka, Sibenik, Split, Zadar;

Bodnis-Herzegovina: Neum;

Montenegro: Bar;

Albania: Valona, Durazzo, Lezhe, Saranda, Shkoder;

Grecia: Corfù, Igoumenitsa, Parga, Patrasso, Preveza.